

Il presidente di «Agende rosse» intervistato dal sindaco sui temi della legalità

Il sindaco Francesco Sartini, Salvatore Borsellino e l'avvocato Fabio Repici, legale che supporta le attività del fratello del magistrato e dell'associazione «Agende rosse»



Dopo la visita del 2017 e il collegamento telefonico dello scorso anno in occasione dell'evento organizzato dal gruppo cittadino di Agende Rosse, il fratello del magistrato «torna» in città con un collegamento via web durante una serata organizzata dal Movimento 5 Stelle. «Intitolate una via di Vimercate alla resistenza»

L'«urlo» di Salvatore Borsellino in memoria del fratello Paolo

VIMERCATE (tlo) U nuovo incontro, le strade che tornano ad incrociarsi per rinsaldare un legame speciale, nel nome della legalità. Legame che unisce **Salvatore Borsellino**, fratello di **Paolo**, ucciso dalla mafia il 19 luglio del 1992, e Vimercate.

Il presidente di «Agende rosse», che come noto ha un suo gruppo anche a Vimercate, nato lo scorso anno, ha incontrato giovedì scorso il sindaco **Francesco Sartini**, che lo ha intervistato via web in occasione di una serata organizzata dal gruppo del Movimento 5 Stelle nell'ambito di una serie di eventi che vanno sotto il titolo di «La città che vorrei», in vista delle elezioni amministrative del prossimo autunno.

Nel lungo colloquio, a cui ha preso parte anche **Fabio Repici**, avvocato in prima linea nella lotta alla criminalità organizzata e nell'appoggio ai parenti

delle persone vittime di mafia, il primo cittadino ha ricordato il legame speciale tra Vimercate e Borsellino.

«Avevamo incontrato Salvatore già nel giugno del 2017 quando era venuto a trovarci in occasione dell'intitolazione a Falcone e Borsellino e alle loro scorte dell'auditorium della biblioteca - ha ricordato Sartini - E lo ritroviamo stasera (in realtà Salvatore Borsellino aveva anche partecipato, con un intervento telefonico, lo scorso anno ad un evento pubblico per la nascita del gruppo di Vimercate di Agende rosse, ndr). Siamo onorati ed emozionati di avere ancora con noi una persona instancabile e implacabile nella ricerca della verità e della giustizia».

Dal canto suo Borsellino ha ricordato come la sua sia una sorta di missione in memoria del fratello e su precisa richiesta della madre, che sin dai mo-

menti successivi all'attentato chiese che di Paolo e della lotta alla mafia si continuasse a parlare, soprattutto tra i giovani.

Il sindaco ha anche ricordato al fratello del magistrato che, oltre all'auditorium, la città, per precisa volontà dei vimercatesi che aderiscono sondaggio, ha intitolato da qualche anno anche una via a Falcone e Borsellino, «Via che non a caso si interseca con via Costituzione», ha precisato il sindaco.

«Una bella iniziativa - ha commentato Salvatore Borsellino - Ma io vi chiedo di fare ancora di più. Intitolate una via alla Resistenza. Una parola che io urlo quando partecipo alle manifestazioni pubbliche. Bisogna resistere per continuare a chiedere e ricercare in ogni modo giustizia e verità. Ce lo chiede anche la nostra Costituzione».